

Al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste, la prima giornata è per Allende: 50 anni dopo

DI REDAZIONE · PUBBLICATO 4 NOVEMBRE 2023 · AGGIORNATO 4 NOVEMBRE 2023



Allende mi abuelo Allende di Marcia Tambutti

Allende

Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano è anche memoria e riscatto del passato, come ama dire il direttore Rodrigo Díaz. E quest'anno la memoria porta nel Cile di Salvador Allende, con la sezione Allende: 50 anni dopo, costituita da venti opere, tra documentari e film che ricordano quei drammatici giorni e le loro conseguenze su generazioni di cileni, vissuti in dittatura o nel dolore dell'esilio. A Duino, i primi tre

film che rendono omaggio al presidente cileno e al suo legato. L'incontro con il regista Alvaro Covacevich, uno dei suoi ultimi amici personali ancora in vita. Le prime proiezioni, domani, 5 novembre 2023, a Duino (TS), nella Proloco Duino-Aurisina – Palazzina Infopoint di Promoturismo FVG (Sistiana 56 B), dove il Festival si sposta per la sua prima giornata e dove, il 6, 7 e 8 novembre, saranno proiettati alcuni film della sezione Contemporanea Mundo Latino. Alle ore 15.30, *Allende mi abuelo Allende* di Marcia Tambutti Allende è l'omaggio della regista ai ricordi familiari, schiacciati dall'importanza politica del nonno, dall'esilio e dal dolore. "Uno sguardo attento e ravvicinato, che cerca di rompere il silenzio familiare mantenuto per decenni da tre generazioni di una famiglia ferita" commenta la sinossi. Subito dopo, alle ore 17.30, *El diálogo de América* di Alvaro Covacevich, un documentario del 1972, sull'incontro del

presidente Allende e Fidel Castro nella casa presidenziale di Tomas Moro. Parlano di rivoluzione, imperialismo e oligarchia, del sottosviluppo, della dipendenza culturale ed economica, dell'esercizio della democrazia in Cile attraverso il voto e delle montagne della Sierra Maestra a Cuba. Un incontro tra due dei leaders più influenti dell'immaginario politico latinoamericano del Novecento. A renderlo ancora più prezioso, la presenza di Alvaro Covacevich, che fu amico personale di Salvador Allende e che dialogherà con il pubblico dopo la proiezione. La prima giornata di proiezioni si concluderà alle ore 18.45, con Villa Olímpica di Sebastián Kohan Esquenazi, coproduzione cileno-messicano-argentina del 2022, che si presenta come un omaggio al Messico e alla sua capacità di accogliere gli esiliati delle dittature latinoamericane. Nel Villaggio Olimpico della capitale, in 30 edifici e 904 appartamenti vissero ben 3mila esiliati: ma la fine dell'esilio e il ritorno a casa, al termine delle dittature, significava anche l'inizio dell'esilio dei figli, cresciuti nel Messico e lontani dalle terre d'origine, vagheggiate dai genitori. Tutti i film in programma sono in versione originale, con i sottotitoli in italiano. L'ingresso alle proiezioni è libero. Le informazioni aggiornate sul Festival e sul suo programma giornaliero, su www.cinelatinotrieste.org.

38° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

FRIULISERA – HOME PAGE
<https://friuliserait/>

4/11/2023

FriuliSera

e-Paper

ne Primo piano Italia&Mondo Cronaca ▾ Economia ▾ Cultura ▾ Regione ▾ Opinioni ▾ Archivio ▾



ayPal

MITE

CONFERENZA DEL SOSTITUTO AM...



CINEMA / CULTURA 4 NOVEMBRE 2023

Al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste, la prima giornata è per Allende: 50 anni dopo

Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano è anche memoria e riscatto del passato, come ama dire il direttore Rodrigo Díaz....



SCIENZA 4 NOVEMBRE 2023

UniUd: resilienza a disastri e crisi, summit internazionale in Friuli

Il 6 e 7 novembre si ritroverà in Friuli il gruppo di esperti internazionali della "Piattaforma per la resilienza ai..."



e-Paper
"Settimanale giornalistico"



Cerca ...

[Clicca qui](#)
[lo sfogliab](#)

SPECIALI